

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 502 del 08.10.2019 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN 899 in sanatoria dal torrente Grana nei comuni di Valgrana e Caraglio ad uso agricolo del Consorzio Irriguo Bedale Del Molino Di Caraglio.

SETTORE RISORSE DEL TERRITORIO - UFFICIO ACQUE

Ordinanza n. 502 del 08.10.2019 relativa all'istanza di variante sostanziale alla richiesta di derivazione di acqua pubblica n. **CN 899** in sanatoria dal torrente Grana nei comuni di Valgrana e Caraglio ad uso agricolo del **Consorzio Irriguo Bedale Del Molino Di Caraglio**

OGGETTO: concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN 899** in sanatoria: pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Valgrana e Caraglio.

IL DIRIGENTE

Viste le seguenti istanze del **Consorzio Irriguo Bedale Del Molino Di Caraglio** con sede in Caraglio, intese ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN 899** in sanatoria dal torrente Grana nei comuni di Valgrana e Caraglio:

- in data 31.12.1920 prot. 5981 di riconoscimento dell'antico diritto delle derivazioni denominate Canale Vallera e Bedale Comunale o Canale dei Molini, esercitate dal torrente Grana, nel comune di Valgrana, tramite diga di gabbioni di filo di ferro zincato, posati obliquamente alla corrente, caratterizzate dai seguenti parametri:

Canale Vallera

- sponda prelievo: destra idrografica
- uso: agricolo (irrigazione), abbeveraggio, uso domestico
- portata massima: 3 moduli;
- portata media: non indicata;
- volume medio annuo: non indicato;
- superficie irrigata: 250 ha (60 ha di prato e 190 ha di campo);
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: non indicato;

Canale dei Molini

- sponda prelievo: sinistra idrografica
 - uso: agricolo (irrigazione), abbeveraggio, uso domestico e forza motrice (10 opifici);
 - portata massima: 10 moduli;
 - portata media: non indicata
 - volume medio annuo: non indicato
 - superficie irrigata: 1450 ha (250 di prato e 1160 ha di campo);
 - intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: non indicato;
- in data 11.04.1929 di autorizzazione alla costruzione della diga stabile di presa 700 metri a monte della precedente, con riunificazione delle opere di presa dei citati canali;
 - in data 12.11.1933 prot. 6511 nota del Comune di Caraglio che definisce il periodo irriguo "*Chiedesi inoltre piaccia alla S.V.ILLma fissare il periodo destinato all'irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre d'ogni anno...*"
 - in data 05.02.1985 prot. 766 di "rinnovo" della derivazione, avente le seguenti caratteristiche:
 - uso: agricolo (irrigazione);
 - portata massima: 13 moduli;
 - portata media: non indicata;
 - volume medio annuo: non indicato

- superficie irrigata: 1717 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: non indicato;
- in data 04.05.2018 prot. 4786 di variante finalizzata alla realizzazione di una nuova capacità di accumulo della capacità di 58.000 mc, costituita da un invaso presso la ex polveriera, riportante le seguenti caratteristiche del prelievo:
 - portata massima: 13 moduli;
 - portata media: non indicata;
 - volume medio annuo di accumulo: 58.000 mc;
 - superficie irrigata: 1717 ha;
 - intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 15 aprile-30 settembre;
- in data 25.03.2019 prot. 20162 di Valutazione di Impatto Ambientale, in cui per la procedura di concessione a derivare ai sensi del D.P.G.R. 10/3 del 29 luglio 2003 e s.m.i. il proponente dichiara “*vengono mantenute in essere le caratteristiche del prelievo esistente e della domanda di rinnovo della concessione del 30.01.1985*”;

considerato che, come esplicitato nel verbale di visita locale dell’istanza del 05.02.1985, “*non risulta agli atti che il Superiore Ministero abbia emesso il decreto di formale riconoscimento del diritto di derivazione a favore del Comune di Caraglio*”, mentre risulta emesso il Decreto di Riconoscimento n. 189 del del 06.02.1936 a favore degli opifici presenti sul suddetto canale;

considerato che le istanze in data 04.05.2018 prot. 4786 e in data 25.03.2019 prot. 20162 prevedono l’estensione del periodo irriguo e che pertanto sono da considerarsi come varianti in sanatoria all’istanza di riconoscimento di antico diritto del 31.12.1920;

visto che le caratteristiche finali del prelievo richiesto risultano essere le seguenti:

- portata massima: 13 moduli (1300 l/s);
- portata media: non indicata;
- volume medio annuo: non indicato
- superficie irrigata: 1717 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 15 aprile-30 settembre;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;

visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.; la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i.;

dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

richiamata la normativa di legge n. 190/2012;

valutato che ai sensi dell’art. 83 c. 3 lettera e) del D.lgs. n. 159/2011 il presente provvedimento non incorre nell’obbligo della documentazione antimafia;

ORDINA

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all’Albo Pretorio telematico dei Comuni di Valgrana e Caraglio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure ai Comuni di Valgrana e Caraglio; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Locale di Istruttoria.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Settore Tutela delle Acque;
- all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- alla Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
- alla Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale;
- alla Provincia di Cuneo -
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- ai Comuni di Valgrana e Caraglio;
- al Consorzio Irriguo Bedale Del Molino di Caraglio.

La **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. nonché prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., è fissata per il giorno **giovedì 12 dicembre 2019** alle ore **10:00**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Caraglio**; alla suddetta Visita Locale di Istruttoria potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

I Soggetti pubblici potranno esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della la concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN 899, secondo le modalità definite dalla nota di trasmissione della presente Ordinanza.

Alla suddetta Visita Locale di Istruttoria, è invitato a partecipare il **Proponente**, che potrà altresì incaricare un proprio rappresentante legittimato a partecipare.

Le Amministrazioni comunali restituiranno alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse del Territorio - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Gli istruttori incaricati della Visita Locale di Istruttoria sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è il Dott. Luciano FANTINO;
- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO